

DALL'UNITA' D'ITALIA ALL'UNIONE EUROPEA, TRATTI DI STORIA ECONOMICA

Il Prof. Maurizio Mistri, docente di economia internazionale presso l'Università di Padova, ha animato l'incontro organizzato il 13 gennaio 2011 dal Lions Club Padova Host.

Nell'ambito degli eventi voluti dalla Presidente Sandra Nicoletto per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, il Prof. Mistri ha svolto, una disamina, in chiave europea, dell'economia italiana, sempre angustata dalla disparità tra un sud arretrato ed un nord più avanzato e competitivo.

La prima guerra mondiale, il fascismo, la crisi del '29, la seconda guerra mondiale, con la contrapposizione che ne è conseguita tra comunismo e democrazia, sono state efficacemente tratteggiate, illustrandone le cause e gli effetti economici, per il nostro paese.

E' stato evidenziato il ruolo chiave svolto dal ministro degli esteri francese Schuman, nell'avvio dell'unione Europea. Ritenendo primario regolamentare il settore carbo-siderurgico, di importanza strategica, ove la Germania, ricca di carbone, era molto concorrenziale – Schuman propose di mettere in comune il carbone e l'acciaio, accordo senza dubbio vantaggioso per il paese vinto, dato che gli consentiva di rientrare tra le grandi potenze.

Nel 1952 fu così istituita la CECA, da cui è cominciata l'unificazione europea, della quale De Gasperi, con Schuman ed Adenauer, costituisce il nucleo storico.

Il relatore ha parlato del nostro “miracolo economico”, tutto basato sulle Pmi, mettendo in luce l'incapacità, però, dei governi di coglierne la natura e l'importanza.

Ha quindi illustrato la recenti difficoltà soprattutto del sud europeo, compresa l'Italia, a rapportarsi con la globalizzazione: in un'economia aperta a livello mondiale la teoria Keynesiana, con la sua stretta connessione tra aumento dei consumi e dell'occupazione, si mostra, invero, ormai inadeguata.

L'attuale crisi dell'U.E. è stato l'ultimo argomento trattato: dovuta all'incapacità della maggioranza degli Stati di rispettare le regole imposte dalla Germania; il problema dei debiti di Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna, e forse Italia, è gravissimo e mina la stessa sopravvivenza dell'unione monetaria, cui, a chiusura del proprio intervento, il Prof. Mistri, ha ipotizzato, potrebbe conseguire una leadership del marco:

Avv. Luisa Panzarino